



GIUNTA COMUNALE
ASSESSORE TIZIANA AGOSTINI

Cittadinanza delle donne
Cultura delle differenze
Comunicazione
Servizi demografici e Statistica
Toponomastica
Attività culturali
Città metropolitana, decentramento, municipalità

Venezia, 27-12-2012

Prot. nr. 549796

Al Consigliere comunale Alessandro Vianello

e per conoscenza

Al Presidente del Consiglio comunale

Ai Capigruppo

Al Capo di Gabinetto del Sindaco

Al Vicesegretario Vicario

Oggetto: risposta all'interrogazione nr. d'ordine 1582 (Nr. di protocollo 279) inviata il 28-11-2012 con oggetto: RICHIESTE DI ISCRIZIONE ANAGRAFICA

In riferimento all'interrogazione presentata dal consigliere comunale Alessandro Vianello avente ad oggetto "Richieste di iscrizione anagrafica", si comunica che:

1 - Le richieste di iscrizione anagrafica presentate da cittadini comunitari nel Comune di Venezia sono trattate dall'Ufficio Soggiorno cittadini comunitari, che opera all'interno del settore Funzioni delegate dello Stato; l'istruttoria prevede, oltre ai normali accertamenti previsti dalla normativa anagrafica per i cittadini italiani, la verifica della documentazione indicata dal D. Lgs. 6/2/2007 n. 30 (Attuazione della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri), riguardante, in sintesi, l'attività lavorativa svolta, la disponibilità di risorse economiche e la titolarità di un'assicurazione sanitaria; la documentazione e le dichiarazioni presentate sono esaminate dagli operatori con il massimo scrupolo, facendo tutti i controlli del caso;

2 - Le richieste di iscrizione anagrafica presentate da cittadini comunitari dal 7.4.2007, data di entrata in vigore del D.Lgs. n.30/2007, sono state complessivamente 4.539 , delle quali 4.353 accolte e 186 respinte, ripartite come segue:

anno	n. richieste d'iscrizione accolte	n. richieste d'iscrizione respinte
2007	947	43
2008	796	32
2009	709	28
2010	631	26
2011	655	38
2012	615	19
tot.	4.353	186

I possibili motivi per cui le richieste non sono "accolte" sono:

- a) la mancanza del requisito della dimora abituale
- b) la mancanza dei requisiti previsti dal D.Lgs. n.30/2007

3 - La normativa cui deve attenersi l'ufficiale di anagrafe, nonché le circolari esplicative emesse in merito dal Ministero dell'Interno, non prevedono di subordinare l'iscrizione anagrafica alla verifica del titolo giuridico in base al quale il cittadino risiede nell'alloggio, né alla verifica del numero complessivo di persone che vi sono ospitate. Si precisa inoltre che in base alla normativa anagrafica il proprietario dell'immobile non può impedire l'iscrizione anagrafica dei cittadini che vi risiedono, ma può, invece, esperire, in altra sede, i rimedi previsti dalla legge a fronte di eventuali violazioni contrattuali da parte delle persone alle quali ha affidato in locazione l'alloggio.

Assessore Tiziana Agostini